

**V settore  
Ricorso  
al Tar  
anti-auto**

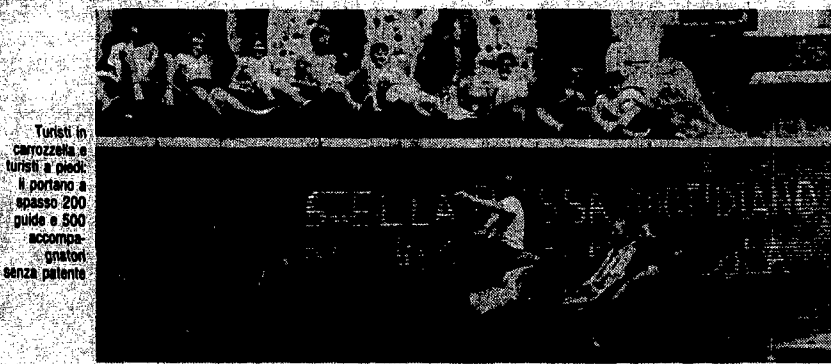
■ Promesse, comitati, riunioni, proteste e alla fine un ricorso al Tar. Per fermare il traffico nella zona intorno a piazza Navona, il comitato per il V settore ha deciso di passare alle vie legali. Sotto accusa il Comune e la circoscrizione, colpevoli il primo di non aver creato il previsto V settore, la seconda per non aver attuato il nuovo piano di viabilità, anche questo già programmato.

■ È da un anno che chiediamo la chiusura del settore per il quale abbiamo raccolto 500 firme e si legge in un comunicato del comitato anti-traffico: «ma il Comune non ha mai risposto. Lo stesso è accaduto con la circoscrizione che, dopo aver approvato all'unanimità una mozione che modificava il piano di viabilità nella zona, si è limitata a chiedere un parere all'assessore Gabriele Mori, da cui non è arrivata nessuna risposta».

■ Nel silenzio più totale dell'amministrazione capitolina e nell'attesa della realizzazione di un'area "protetta" dai fumi e dai rumori delle auto, il consiglio circoscrizionale ha cercato una soluzione d'emergenza, da attuare già per la prossima estate, periodo caldo anche per il traffico nelle centralissime strade della zona. La scorsa settimana i consiglieri hanno approvato una nuova mozione che dava tempo, due mesi al Comune per approvare il nuovo piano di viabilità, dopo di che la circoscrizione lo avrebbe comunque "considerato" approvato, agendo di conseguenza: si trattava insomma di adottare una serie di provvedimenti minimi per limitare l'afflusso di auto in tutta l'area, misure per altro di facile realizzazione e non particolarmente dispendiose.

■ Ma dal presidente circoscrizionale Luciano Argiolas è arrivata soltanto una proposta di riesaminare il problema nella commissione traffico, convocata per il prossimo 2 giugno. Un'ulteriore rinvio che non è stato gradito dal comitato per il V settore e dagli abitanti della zona, che hanno deciso di ricorrere al Tar.

■ È un passo indietro - sostiene infatti il comitato - perché quello che Argiolas dovrebbe e potrebbe fare ora è di firmare un'ordinanza per rendere operativa la delibera già approvata e a suo tempo sottoscritta anche da lui.



Turisti in carrozzeria e turisti a piedi: il portano a spasso 200 guide e 500 accompagnatori senza patente

**Duecento ciceroni senza patente**

Professione ciceroni. Ma senza licenza, né garanzie, sfruttati e sottopagati dalle agenzie turistiche. È la storia di 200 guide e oltre 500 accompagnatori che da dieci anni aspettano l'indizione da parte della Regione dell'esame che li metterebbe in regola: ciceroni patentati. Guadagnano 99mila lire per 15 ore di lavoro. Gli interpreti stanno anche peggio: non sono contemplati nemmeno dai tariffari.

FABIO LUPPINO

■ Devono conoscere inglese, francese, tedesco, giapponese e arabo, sapere a menadito la storia dei Fori o delle centinaia di chiese disseminate nella capitale, offrire ciò che il turista più raffinato e colto sicuramente si aspetta. Ma non hanno alcun riconoscimento professionale, né un albo e vivono, specialmente nei mesi invernali, nell'agonia di restare per lunghe settimane senza lavoro. Stiamo parlando di quanti tra guide, accompagnatori e interpreti turistici lavorano da oltre dieci anni senza alcuna autorizzazione, sfruttati e sottopagati dalle agenzie che, soprattutto in questo periodo con una città assediata da milioni di turisti, giocano al ribasso.

■ La Regione, infatti, da anni rimanda lo svolgimento dell'esame che consentirebbe a 200 guide e ad oltre 500 accompagnatori di ottenere la licenza e di collocarsi sul mercato del lavoro con le stesse opportunità di chi è autorizzato da tempo a svolgere questo mestiere. «Gli ultimi due bandi per le guide risalgono al 1974 e al 1980 - dice Elena, che fa questo mestiere con passione da diversi anni - Nel 1984 la Regione decise l'ampliamento dell'organico impiegato in questo settore, da 325 a 458 unità. Ma il bando è stato an-

nulato da due sentenze, una dell'86 e l'ultima dell'87, del tribunale amministrativo regionale. A tutt'oggi, dopo che nello scorso novembre è stata approvata la legge regionale 74 che prevede una sanatoria per quelle guide turistiche che possono dimostrare di lavorare da più di tre anni e che siano in grado di sostenere un colloquio in lingua ed in storia dell'arte, siamo in attesa di una "decisione" dell'assessore al turismo Paolo Albarello. Secondo la legge che regola l'intera materia, la Regione dovrebbe indire il bando per l'esame, di regola, ogni anno.

■ Oggi una guida turistica, che ha il compito di illustrare le preziosità archeologiche e storiche dei monumenti, guadagna 70mila lire per tre ore di lavoro più un compenso extra di 1.650 lire a persona quando il gruppo supera le 15 unità. Un accompagnatore turistico, che organizza i gruppi e risolve gli innumerevoli problemi logistici e che può lavorare anche un'intera giornata, dalle 7,30 alle 22,30, guadagna 99mila lire.

■ E d'estate, chi fa l'accompagnatore spesso lavora ininterrottamente per trenta o quaranta giorni. Il compito di adeguare le tariffe, fino allo scorso anno, apparteneva alla

**Vita grama e orari duri  
delle guide turistiche  
che da dieci anni  
aspettano una licenza**

Guadagnano 99mila lire per 15 ore di lavoro. Gli interpreti dimenticati perfino dai tariffari



**Tour prezzo fisso Papa incluso**

■ «Pay attention! Don't use the flash». Musei Vaticani, un turista americano che aveva appena inforcato la macchina fotografica, stupito, con una lentezza degna di un talento televisivo, ripone l'oggetto nella sua enorme borsa, e riprende ad ascoltare attento quello che la guida va dicendo sulla Cappella Sistina. Tra aprile ed ottobre, ogni anno, nelle stanze, dove sono conservate le ricchezze storiche ed artistiche del Vaticano, sostano milioni di turisti provenienti da ogni parte del mondo. Alle guide il compito di mediare una conoscenza che, soggiorni organizzati per apprendimenti tascabili, rimarrebbe forzatamente su-

perficiale. E anche il ruolo di salvaguardare quadri e sculture da incauti flash. Con una guida che parla in lingua inglese percorriamo, appunto, i Musei Vaticani, dopo che il turista americano ha riposto flash e macchina fotografica. Si tratta di quello che le agenzie offrono ai turisti come tour numero tre, costo 38mila lire. Ce ne sono altri 10: il panorama di Roma, Roma antica, Roma cristiana, Tivoli e le sue ville, Tivoli notte con cena, Roma illuminata. Roma di notte con cena e musica, Roma di notte con cena e spettacolo, udienza del Papa, da un massimo di 97mila lire per la serata nella ca-

**Arrestato a Casalbertone  
Tradito da foto souvenir  
delle due giovani canadesi**

■ Si era perfino fatto fotografare con la donna che avrebbe violentato solo poche ore dopo. Antonio Caraci, 46 anni, ha pagato cara la sua sicurezza. È stato proprio la fotografia a tradirlo. Ventiquattro ore dopo lo stupro è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile, diretti da Maria Luisa Pellizzari. È la terza volta che finisce in carcere per violenza carnale. Già nell'83 e nell'85 era stato arrestato per lo stesso motivo.

■ Ha sgranato gli occhi, stupito dalla presenza della polizia, pensava di non aver fatto niente di male. Ha ammesso quasi subito lo stupro, con il tono di chi racconta una storia. In casa c'era ancora un'immagine di una delle ragazze. Ha mostrato agli agenti lettere e foto di altre turiste che aveva «conosciuto» negli anni passati. Tutti i trofei gelosamente conservati. La casa, un tugurio sporco e buio, ha però ben due camere da letto. «Per avere più intimità», ha detto Caraci.

■ Joan Russel e Virginia Neves, due turiste canadesi di 23

**Operazione antidroga  
Tre spacciatori arrestati  
Sequestrati  
400 grammi di eroina**

■ Tre arresti e 700 grammi di droga sequestrata: questo è il bilancio di operazioni effettuate dai carabinieri (impugnati anche nei controlli per la visita del presidente Bush) in varie zone della città per combattere il dilagare delle micro-organizzazioni di spacciatori.

■ I carabinieri hanno pattugliato con l'impiego dei cani antidroga zone del centro e di Montesacro, dove ultimamente è stata notata una progressiva presenza di nordafricani che spacciavano hashish ed eroina «brown-sugar». Poco distante da piazza dei Cinquecento è stato arrestato un tunisino, pedinato da alcuni giorni, bloccato mentre spacciava 50 dosi di eroina. Il tunisino, Hammadi Ben Ali, 25 anni, è stato trovato in possesso anche di due grosse buste di celofane, dentro ognuna delle quali c'erano 200 grammi di eroina. La droga era nascosta dentro la fodera del giubbotto. Poco distante da via Veneto, in via Biadoli, i carabinieri hanno arrestato Paolo Tucci, romano di 32 anni, che è stato trovato in possesso di 40 dosi di eroina già preparate per essere vendute ai tossicodipendenti ed avvolte in carta stagnola. A Montesacro, invece, i militari hanno fermato Mauro Gollano, romano, di 21 anni, sorpreso mentre spacciava ad alcuni ragazzi, tra cui due minorenni, un etto di hashish.